

Codice A1816B

D.D. 24 gennaio 2024, n. 136

R.D. n.523/1904 - P.I. 7365 - Autorizzazione idraulica in variante per lavori di rifacimento del ponte di accesso alla Regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta in Comune di Valdieri (CN) - Richiedente: Comune di Valdieri



ATTO DD 136/A1816B/2024

DEL 24/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n.523/1904 - P.I. 7365 - Autorizzazione idraulica in variante per lavori di rifacimento del ponte di accesso alla Regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta in Comune di Valdieri (CN) – Richiedente: Comune di Valdieri.

Premesso che:

In data 10/01/2024 con nota assunta al prot. n. 1024/A1816B, il Comune di Valdieri ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica *in variante* per l'esecuzione di lavori di rifacimento del ponte di accesso alla Regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta in Comune di Valdieri (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa. Il progetto originale è stato autorizzato dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo con D.D. 2608/A1816B del 18/10/2023.

L'intervento riguardava la ricostruzione dell'attraversamento stradale e la sistemazione idraulica del torrente Gesso della Valletta, a monte del complesso termale in Località Terme di Valdieri, divelto durante gli eventi alluvionali del 2-3 ottobre 2020. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea con somme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 sub-Investimento 2.1B.

Preso atto che:

Sul territorio comunale di Valdieri in data 19-20 ottobre 2023 si è verificato nuovamente un evento meteorologico eccezionale, che ha determinato gravissimi danni al guado temporaneo e un'accentuata erosione spondale in destra idrografica.

Nei giorni successivi l'Amministrazione Comunale è intervenuta con lavori in "somma urgenza", ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, al fine di mettere in sicurezza la sponda destra del torrente Gesso della Valletta e ripristinare il guado temporaneo per l'accesso a tutta l'area edificata della Regione Terme, posta in sinistra idrografica (Ordine di Servizio del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale prot. n. 9319 del 10/11/2023);

Si è reso necessario apportare modifiche al progetto esecutivo per recepire la nuova morfologia dello stato esistente, in particolare alle difese spondali in progetto e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 28/12/2023 il Comune di Valdieri ha approvato la perizia di variante in corso d'opera inerente i lavori in oggetto.

All'istanza di variante sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Franco Giraud (iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Cuneo) della Soc. Ferrari, Giraud e Associati S.R.L. STP, (file: *01 - Relazione generale.pdf.p7m*, *01b - Relazione idrologico-idraulica.pdf.p7m*, *Tav. 1 - Inquadramento cartografico.pdf.p7m*, *Tav. 2 - Planimetria stato esistente.pdf.p7m*, *Tav. 3 - Planimetria stato in progetto.pdf.p7m*, *Tav. 4 - Planimetria di confronto.pdf.p7m*, *Tav. 5 - Piante sezioni e particolari ponte.pdf.p7m*, *Tav. 6 - Sezioni idrauliche.pdf.p7m*, *Tav. 14 - Planimetria catastale.pdf.p7m*, *Tav. 15 - Planimetria fasi di cantiere.pdf.p7m*, *Documentazione fotografica.pdf.p7m*) in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 consistenti in:

- prolungamento verso monte e verso valle delle difese spondali in massi di cava non intasati (a monte del nuovo ponte la difesa avrà una lunghezza di circa 18 m in sponda destra, e di 25 m in sinistra; a valle dell'attraversamento le difese saranno realizzate per una lunghezza di 25 m circa in sponda destra, e per 26 m circa in sinistra);
- mantenimento del tratto di 20 m circa di difesa spondale realizzato in "somma urgenza" in destra idrografica, a monte del nuovo attraversamento;
- estrazione di materiale litoide demaniale per un volume maggiorato, ricalcolato in 1.123,99 m³ ;

Con nota prot. n. 1536/A1816B del 15/01/2024 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

A seguito dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in variante si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Gesso della Valletta, con l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate:

1. per quanto riguarda l'utilizzo delle aree di cantiere in alveo e delle opere provvisorie, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione, con previsione di tutte le necessarie misure da attuarsi per consentirne l'utilizzo in sicurezza da parte degli utilizzatori, in riferimento al possibile aumento dei livelli idrici in alveo, con individuazione di adeguati tempi di preavviso di piena;
2. per la realizzazione di rampe di discesa e delle isole di lavoro, non potranno essere effettuati scavi in alveo o sulle sponde ma semplici apporti di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente;
3. il materiale di riporto di cui al punto precedente dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
4. eventuali opere provvisorie in alveo (ture/coronelle, guadi) dovranno essere realizzate con materiale di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, senza determinare ostacolo al deflusso delle acque, le stesse inoltre dovranno essere immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi. Per gli eventuali guadi, inoltre, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione per il loro utilizzo, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure da adottare adottate per evitare l'accesso e l'utilizzo degli stessi da parte di persone e mezzi non autorizzati, le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, ed in generale tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;

Dato atto che:

Per le opere in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non deve essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Le caratteristiche dimensionali del nuovo ponte rimangono inalterate e che pertanto la Concessione demaniale rep. 3783 del 23/11/2023 (pratica demaniale CNPO963), rilasciata al Comune di Valdieri dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo, non necessita di modifiche.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- L.R. 23/2008 artt. 17 e 18;
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Regolamento Regionale 10/R/2022;
- L.R. 14/2014 artt. 15 e 16;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Valdieri a realizzare i lavori in variante per lavori di rifacimento del ponte di accesso alla Regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta in Comune di Valdieri (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e depositati agli atti del Settore Tecnico regionale – Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- c. per procedere all'estrazione del materiale litoide demaniale in esubero (volume stimato in 1.223,99 m³), l'Impresa appaltatrice, prima dell'esecuzione degli scavi, dovrà ottenere apposita concessione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo secondo le vigenti disposizioni legislative;
- d. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;

- e. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- f. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- g. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- k. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- l. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- m. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- n. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- o. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al

progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:
Maria Grazia Gallo
Davide Colmo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori